

Si arena in consiglio il testo anti-Ikea

Tutto rinviato per cercare un documento unitario. Ferrè: «Non c'è urgenza»

LEGNANO - Una lunga discussione oltre la mezzanotte per dire no all'insediamento di Ikea tra Cerro Maggiore e Rescaldina, ma l'ordine del giorno proposto dal Pdl alla fine è stato ritirato in attesa di essere riformulato in una forma "condivisa" da tutti i gruppi consiliari. Il tema resta comunque ai primi posti dell'agenda politica legnanese e il dibattito dell'altra sera è la prova.

Il documento del Pdl vincolava sostanzialmente la giunta a due cose: impegnarsi in tutti i modi affinché Legnano possa sedere al tavolo dell'Accordo di Programma, e chiedere a Cerro e Rescaldina la creazione di una "grande area di sviluppo artigianale e industriale". **Stefano Quaglia** del Pd ne ha subito chiesto il ritiro per meglio formulare il testo e raggiungere un'intesa unitaria visto che "condividiamo molti punti, ma alcuni passaggi rischiano di suonare come una sorta di rimprovero a questa giunta".

All'inizio il Pdl per voce di **Lorenzo Vitali** e **Luciano Guidi**, dopo una breve sospensione dei lavori, si è detto contrario perché il testo era già noto dal 27 marzo e perché "non è possibile scorgere sempre note polemiche contro la maggioranza". Però poi è stato il leghista **Gianbattista Fratus** a far notare l'errore di votare un documento simile senza unanimità: «Sarebbe un segnale di debolezza». Anche **Giuseppe Marazziti** ha rimarcato che "c'è possibilità di lavorarci attorno come a suo tempo fu fatto per la ferrovia". E mentre **Dante Berti** del Movimento Cinque Stelle ha ribadito la necessità che Legnano prenda una posizione chiara, **Domenico Gangemi** del Pdl ha lanciato una provocazione: «Scriviamo sui cartelli stradali "Legnano Comune dei keizzati" così sarà chiaro per tutti come la pensiamo». L'intervento che ha suscitato anche qualche bat-

tibecco con i rappresentanti del centrodestra è stato comunque quello dell'assessore al territorio **Antonio Ferrè**: «Non capisco l'urgenza di votare stasera un ordine del giorno di questo genere visto che non c'è alcuna novità. Credo peraltro che questo documento debba essere riscritto anche perché il riferimento all'area Iper è fuorviante visto che non è vero che il rischio di un mega insediamento commerciale è del tutto scongiurato». E ancora: «C'è già un'Ikea diffusa su nostro Comune che dovremo governare e non è neppure corretto andare a dire ai vicini cosa devono fare sulle loro aree. Il primo obiettivo è quello invece di dare pari dignità al nostro Comune nel processo decisionale». Dopo quasi un'ora quindi la decisione di ritirare l'ordine del giorno e rivederlo cercando con il consenso di tutti. Un po' come è stato fatto subito dopo per il documento contro l'**insediamento Elcon a Castellanza**, votato dall'aula all'unanimità senza discussione perché già condiviso in sede di commissione.

Luca Nazari

